# PROGRAMMA

Corso di formazione per insegnanti di Italiano L2
Avviamento alla didattica dell'italiano come lingua straniera

# PRECORSO DITALS

**(Certificazione di Competenza in Didattica dell'Italiano a Stranieri)**
**Università per Stranieri di Siena**

**CERTIFICATO DITALS: il corso prepara i discenti all'esame DITALS di I livello (PREDITALS) ed assolve al prerequisito richiesto della frequenza di un corso di glottodidattica di almeno 30 ore per chi voglia sostenere l'esame DITALS di II livello.**

# LA CERTIFICAZIONE DITALS

La Certificazione **DITALS** è un titolo culturale rilasciato dall'Università per Stranieri di Siena che valuta la preparazione teorico-pratica nel campo dell'insegnamento dell'italiano a stranieri e garantisce un certo grado di omologazione anche al di fuori di un percorso formativo specifico: ogni candidato può prepararsi autonomamente nella maniera che ritiene più adeguata al livello di Certificazione prescelto.

La sua validità legale, in Italia e all'estero dipende dagli ordinamenti dei singoli Stati e delle singole istituzioni. In molti casi è già considerata un titolo valutato per l'attribuzione di un punteggio nel reclutamento degli insegnanti o per l'attribuzione di crediti nell'ambito di un percorso formativo di area glottodidattica.

**I LIVELLO:** il conseguimento della Certificazione DITALS di 1 livello indica il possesso di una competenza di base nella didattica dell'italiano a stranieri, mirata a un particolare tipo di apprendenti, e garantisce l'ammissione all'esame DITALS di 2 livello.

**2 LIVELLO:** il conseguimento della Certificazione DITALS di 2 livello indica il possesso di una competenza avanzata nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera a qualsiasi profilo di apprendenti.

**Il corso di formazione** prepara i discenti all'esame di I livello della certificazione DITALS o permette a chi voglia accedere direttamente alla prova di 2 livello di farlo senza sostenere quella di I livello**.**

**DESTINATARI:** diplomati e laureati
**DURATA**: 30 ore (2 settimane) - 10 incontri da 3 ore
**FREQUENZA**: dal lunedì al venerdì
**ORARIO**: 17:00 – 20:00
**SEDE**: Via Tibullo 10, 00193 Roma

**OBIETTIVI**:

- Illustrare i principali approcci e metodi della glottodidattica, portando in secondo piano la questione del metodo ed evidenziando la centralità del soggetto dell'apprendimento.
- Fornire gli strumenti teorici e i modelli operative per la strutturazione e l'organizzazione di un corso di italiano L2.
- Illustrare i principali meccanismi di acquisizione e apprendimento di una seconda lingua (L2).
- Diffondere una maggiore sensibilità verso l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda
- Fornire agli insegnanti gli strumenti necessari per una corretta gestione dei problemi linguistici dello studente straniero
- Elaborare percorsi didattici nuovi e nuove modalità operative.

**INSEGNANTI**: Il corso è svolto da docenti universitari con esperienza nel campo dell'insegnamento dell'italiano L2 in ambito scolastico e con certificazione universitaria per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri (CEDILS, DITALS).

**Emiliano Bellini** ha insegnato italiano per stranieri e lingue straniere in molte istituzioni, dalle scuole elementari e medie italiane e internazionali alle università di Roma "La Sapienza" e di Pescara "Gabriele D'Annunzio". Attualmente dirige la divisione L2 del progetto "La cultura degli altri" nel quale sono attivi 14 laboratori di lingua italiana per stranieri in scuole elementari e medie del V Municipio. Dal 2004 dirige i corsi di glottodidattica e la formazione per insegnanti dell'Istituto Studioitalia, ente autorizzato dalla Regione Lazio alla formazione degli insegnanti e scuola di italiano per stranieri.

**Lua Albano:** Insegna italiano a stranieri dal 2000 ed è in possesso della Certificazione DITALS di II livello. Si occupa attivamente del laboratorio didattico di ITA-LAB.
Ha insegnato italiano per stranieri in varie realtà, sia in contesti privati sia in contesti pubblici, specializzandosi in produzione e pubblicazione di materiale didattico per bambini e adulti e in gestione di gruppi ad abilità differenziate.
Si occupa di formazione DITALS anche in ambito scolastico, all'interno di scuole pubbliche che ospitano alunni stranieri.

# PROGRAMMA

IL corso di formazione è strutturato in due sezioni principali.

La prima parte, di carattere teorico (15 ore – primi 5 incontri), mira a fornire agli insegnanti una preparazione base di glottodidattica, mettendoli nelle condizioni di conoscere gli orientamenti attuali e più aggiornati della didattica delle lingue.

La seconda parte, un vero e proprio laboratorio didattico (15 ore – ultimi 5 incontri), intende mettere a frutto gli elementi teorici appresi nella prima e permettere agli insegnanti l'utilizzo concreto di strumenti e strategie della glottodidattica.

# PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

**PRIMO INCONTRO: Principali approcci e metodi della glottodidattica.**

DURATA: 3 ore
PROGRAMMA: Metodi tradizionali e metodi "comunicativi". La questione del metodo. Differenza tra metodo e approccio. L'italiano per gli adulti: studenti universitari e cittadini migranti Lingua straniera e lingua seconda (L2).

Nel primo incontro viene offerto un breve ma esaustivo quadro delle questioni teoriche sorte intorno ai metodi e agli approcci della glottodidattica. La questione del metodo è vista oggi come un aspetto secondario della didattica delle lingue straniere, poiché si è affermata la centralità del soggetto dell'apprendimento, che ha spostato l'interesse dalle tecniche e dalle strategie didattiche ad una attenzione profonda verso i processi che regolano l'acquisizione e l'apprendimento di una lingua seconda ed ha dato vita ad approcci, come quello umanistico-affettivo, che hanno messo in primo piano la dimensione affettiva e personale dei discenti e hanno dato priorità ai loro bisogni e alle loro esigenze.

**SECONDO INCONTRO: Imparare ed insegnare una seconda lingua**

DURATA: 3 ore
PROGRAMMA: Studio dei principali meccanismi di apprendimento e di acquisizione di una seconda lingua (L2). Acquisizione e apprendimento. L'elaborazione interna, il filtro, l'organizzatore, il monitor. Il periodo di silenzio, la motivazione, gli effetti della personalità e dell'età.

Il secondo incontro è di estrema importanza per il corso poiché presenta agli insegnanti le modalità con cui gli alunni stranieri imparano e acquisiscono una seconda lingua. Di particolare rilievo è la distinzione tra apprendimento e acquisizione che permette di distinguere tra processi di acquisizione

spontanea, indipendenti dall'attività didattica, e processi di apprendimento consapevole, generalmente frutto dell'insegnamento linguistico. Verranno analizzati concetti-chiave come il filtro affettivo e il periodo di silenzio affinché gli insegnanti possano valutare con serenità eventuali chiusure da parte degli studenti stranieri rispetto alla lingua italiana e al corso stesso, e innescare le adeguate procedure di risoluzione dei problemi. La motivazione è presa in esame non solo come aspetto fondante dell'apprendimento linguistico ma anche come strumento stesso di lavoro.

**TERZO INCONTRO: L'interlingua e il LAD (Language acquisition device)**

DURATA: 3 ore
PROGRAMMA: Il ruolo della prima lingua e dell'analisi contrastiva. L'interlingua. Gli errori ed i possibili interventi. La linguistica generativa di Chomsky e gli studi sulla seconda Lingua di Krashen.

Nel terzo incontro vengono approfonditi alcuni aspetti affrontati nel secondo incontro. In particolare si concentrerà l'attenzione sul concetto di interlingua e sul funzionamento dell'organizzatore. Il concetto di Interlingua è decisivo per capire gli orientamenti più aggiornati della glottodidattica e per capire come intervenire di fronte agli "errori" degli studenti stranieri. Oggi si è piuttosto portati a ritenere tali "errori" delle costruzioni transitorie necessarie che porteranno gradualmente il parlante verso un modello di lingua più simile alla lingua italiana. Di particolare importanza è la sezione dedicata ai possibili interventi sugli "errori", proprio per fare in modo che gli insegnanti evitino atteggiamenti censori o rigidi verso le prime produzioni linguistiche in lingua italiana degli studenti stranieri.

**QUARTO INCONTRO: L'intercultura e la glottodidattica**

DURATA: 3 ore
PROGRAMMA: Il fenomeno culturale nell'insegnamento di una lingua, Educazione all'intercultura, Gestione del conflitto, stereotipi e pregiudizi: lavoro di gruppo sul decentramento, l'empatia, l'orientamento affettivo-funzionale.

Questo incontro è dedicato alla stretta relazione esistente tra la glottodidattica e l'intercultura. Il superamento di stereotipi e pregiudizi verso altre culture è necessario per favorire il corretto inserimento degli studenti stranieri, influendo positivamente sulla rapidità e sulla qualità dei loro processi di apprendimento e di acquisizione. Il lavoro di gruppo è la chiave per la soluzione costruttiva dei conflitti e per un sereno svolgimento dell'attività didattica. L'empatia è lo strumento-chiave per sviluppare l'interesse e la motivazione dei discenti e per conoscerne bisogni ed esigenze.

**QUINTO INCONTRO: Il Quadro comune europeo di riferimento**

DURATA: 3 ore
PROGRAMMA: Il *Common European Framework*. Valutazione delle competenze linguistiche. Target d'utenza. Formulazione test di verifica (iniziale/intermedia/finale). Divisione dei livelli. Casistica di tipologie di intervento e problematiche linguistiche relative alla presenza di alunni stranieri nella classe. Livelli di scolarizzazione degli alunni di recente arrivo in Italia. Le abilità linguistiche.

Il *Quadro Comune Europeo di Riferimento* è la nuova frontiera della valutazione delle competenze linguistiche che ha permesso di uniformare a livello europeo la valutazione dei livelli linguistici. Parlare di livello A1 o B2 diventerà nei prossimi anni parte del linguaggio comune delle scuole e della didattica delle lingue, è dunque strettamente necessario che gli insegnanti inizino al più presto

a familiarizzare con il *Quadro Comune Europeo di Riferimento*. Una precisa valutazione delle competenza linguistiche è necessaria soprattutto per poter strutturare i corsi e le attività didattiche.

**SESTO INCONTRO: Laboratorio didattico I**

DURATA: 3 ore
PROGRAMMA: l'Unità Didattica: strutturazione, fasi, il suo utilizzo pratico.

Incontro di natura introduttiva a tutte le attività di laboratorio. Si porterà a conoscenza il modello generale di Unità Didattica definendo, approfondendo e motivando con riferimenti teorici precisi le fasi in cui è suddivisa e le varie possibilità di utilizzo pratico in un corso di italiano L2.

**SETTIMO INCONTRO: Laboratorio didattico II**

DURATA: 3 ore
PROGRAMMA: le attività didattiche. Il loro utilizzo e finalità.

Presentazione delle varie tipologie di attività da inserire nell'Unità Didattica, in relazione ai nuovi metodi e approcci della glottodidattica moderna. Verranno analizzati tipologie di attività in base ai loro scopi specifici all'interno della lezione di italiano con particolare attenzione all'uso degli audiovisivi.

**OTTAVO INCONTRO: Laboratorio didattico III**

DURATA: 3 ore
PROGRAMMA: analisi dei materiali didattici.

Questo incontro prevede l'analisi di differenti materiali didattici, in particolarmente manuali specifici per l'insegnamento dell'italiano L2. Si analizzeranno le diverse tipologie di manuali, le Unità Didattiche in essi contenute e le modalità di utilizzo del testo in sede di lezione. Verranno illustrati i parametri utili per stabilire l'efficacia e la conformità dei materiali in base alle diverse esigenze dei destinatari.

**NONO INCONTRO: Laboratorio didattico IV**

DURATA: 3 ore
PROGRAMMA: costruzione di materiale didattico.

Incontro di natura strettamente pratica in cui dopo aver definito le potenzialità delle varie tipologie di materiali, si passerà a esercitazioni pratiche di produzione autonoma del materiale come testi scritti, immagini, audiovisivi, per arrivare alla costruzione di Unità Didattiche.
Parte della lezione verrà dedicata alla tecnica del "Problem Solving" come attività particolarmente efficace nell'apprendimento della lingua seconda, ne verranno definite le caratteristiche, le modalità e verranno forniti esempi pratici dell'utilizzo in classe.

**DECIMO INCONTRO: Laboratorio didattico V**

DURATA: 3 ore
PROGRAMMA: la programmazione in una classe di lingua.

Si forniranno indicazioni precise sull'organizzazione e programmazione di un intero corso di italiano per stranieri.
L'attenzione verrà posta in particolare sulla scelta dei percorsi da fare in base ai destinatari.
A sostegno verranno offerti ai corsisti delle casistiche ed esempi pratici a cui rifarsi durante il laboratorio pratico.

**UNDICESIMO INCONTRO: La certificazione DITALS e le prove d'esame**

DURATA: 3 ore
PROGRAMMA: la certificazione DITALS, programmi di I e II livello, le prove d'esame.

In questo ultimo incontro un docente dell'Università per Stranieri di Siena illustrerà le caratteristiche della certificazione DITALS e introdurrà le modalità delle prove d'esame.
Sarà presentato ai corsisti il panorama generale dell'insegnamento dell'italiano L2 e

**Durante lo svolgimento degli incontri di laboratorio verranno presentate ai corsisti esempi di prove DITALS degli anni passati e verranno svolte simulazioni in vista dell'esame da affrontare.**

## BIBLIOGRAFIA

### Bibliografia generale

Balboni P. E., *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, Torino, UTET, 2000.

Diadori P. (cur.), *Insegnare italiano a stranieri*, Le Monnier, Firenze, 2001.

*Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione*, La Nuova Italia, Firenze, 2002.

Trifone P., Palermo M., *Grammatica italiana di base*, Zanichelli, Bologna, 2000.

Vedovelli M., *Guida all'italiano per stranieri. La prospettiva del "Quadro comune europeo per le lingue"*, Carocci, Roma, 2002.

### Bibliografia specifica per l'insegnamento dell'italiano a adulti e anziani

"Diversificazione linguistica e curricolo", in *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione*, La Nuova Italia, Firenze, 2002: 205-215.

"I bisogni comunicativi in italiano L2 del profilo «Apprendente straniero nel proprio paese: giovane e adulto» e "I bisogni comunicativi in italiano L2 del profilo «Apprendente straniero nel proprio paese: anziano»", in Vedovelli M., *Guida all'italiano per stranieri. La prospettiva del "Quadro comune europeo per le lingue"*, Carocci, Roma 2002: 178-190.

"Lo studente adulto" e "Modelli operativi per studenti adulti", in Balboni P. E., *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, Torino, UTET, 2002: 181-187; 188-194.

Maddii L. (cur.), *Insegnamento e apprendimento dell'italiano L2 in età adulta*, Atene, Edilingua, 2004.

**Bibliografia specifica per l'insegnamento dell'italiano a studenti universitari**

"Diversificazione linguistica e curricolo", in *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione*, La Nuova Italia, Firenze, 2002: 205-215.

"Introdurre gli studenti al testo microlinguistico", "Lo studente universitario" e "Modelli operativi per studenti adulti", in Balboni P. E., *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, Torino, UTET, 2002: 148-152; 187-194.

Balboni P. E., "La didattica delle microlingue scientifico-professionali", in Balboni P. E., *Le microlingue scientifico-professionali*, Torino, UTET, 2000: 75-104.

Coveri L., "Problemi e bisogni linguistici e sociolinguistici degli studenti europei in Italia: un sondaggio tra studenti del progetto Erasmus", in Mazzoleni M., Pavesi M. (cur.), *Italiano lingua seconda. Modelli e strategie per l'insegnamento*, Milano, Franco Angeli, 1991: 129-143.

Lavino C., Sobrero A. A. (cur.), *La lingua degli studenti universitari*, Firenze, La Nuova Italia, 1991.

Pavesi M., Bernini G., *L'apprendimento linguistico all'università: le lingue speciali*, Roma, Bulzoni, 1996.

Vedovelli M., "L'italiano per stranieri nell'Università", in *Lingue straniere e Università. Aspettative e organizzazione didattica*, a cura di Bernini G. e Pavesi M., Milano, Franco Angeli, 1994.

**Bibliografia specifica per l'insegnamento dell'italiano a immigrati**

Balboni P. E., *Parole comuni culture diverse: guida alla comunicazione interculturale*, Marsilio, Venezia, 1999.

Diadori P., "Insegnare l'italiano ai lavoratori immigrati", in Disdori P. (cur.), *Insegnare italiano a stranieri*, Firenze, Le Monnier, 2001: 135-152.

"Diversificazione linguistica e curricolo", in *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione*, La Nuova Italia, Firenze, 2002: 205-215.

"I bisogni comunicativi in italiano L2 del profilo «Adulto straniero immigrato in Italia», in Vedovelli M., *Guida all'italiano per stranieri. La prospettiva del "Quadro comune europeo per le lingue"*, Carocci, Roma 2002: 148-170.

"L'italiano come seconda lingua per gli immigrati", in Balboni P. E., *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, Torino, UTET, 2002: 210-219.

Villarini A., "La didattica dell'italiano agli immigrati stranieri in Italia", in Barni M., Villarini A. (cur.), *La questione della lingua per gli immigrati stranieri*, Franco Angeli, Milano, 2001: 45-48.